

LA TRAGEDIA SANGINITI

# Buche sulla strada, Veneto Strade si difende «Speso un terzo delle risorse in sicurezza»

Il direttore Silvano Vernizzi: «Investiti 750 mila euro per la manutenzione». E sull'incidente: «Valuterà la magistratura»

Nicola Cesaro / CADONEGHE

Parla di inevitabili «lesioni al manto stradale» dovute al traffico, ma allo stesso tempo di «massima attenzione» da parte della società che rappresenta, chiamata a garantire la sicurezza del tratto. E, nell'esprimere vicinanza alla famiglia Sanginiti, chiede di lasciare ogni valutazione alla magistratura, evitando polemiche e attacchi. A più di due settimane dalla tragedia che ha spezzato la vita di Giordano Sanginiti, 21 anni di Mira, interviene in prima persona Silvano Vernizzi, direttore generale di Veneto Strade, l'ente che ha competenza e responsabilità sulla Sr 308 "Nuova Strada del Santo", teatro dell'incidente mortale occorso al 21enne. Lo fa in particolare dopo che la Procura di Padova ha deciso di indagare due funzionari della società, due figure incaricate di assicurare la manutenzione della strada. L'ipotesi di reato contestata è l'omicidio stradale.

L'inchiesta della Procura "sposa" le accuse mosse dalla famiglia Sanginiti all'indomani dell'incidente: Giordano, in sella a una Guzzi, ha perso il controllo della sua moto per una serie di avvallamenti e di buche nel tratto di regionale che anticipa lo svincolo per Bragni, tra Cadoneghe e Campodarsego. «In merito al tragico incidente esprimo il cordoglio mio personale e di Veneto Strade alla famiglia di Giordano Sanginiti», commenta Vernizzi. «Le numerose dichiarazioni e valutazioni a mezzo stampa, avvenute nei giorni successivi all'incidente, rendono necessarie alcune considerazioni». La prima: «La Sr 308 è lunga circa 30 chilometri e collega Padova a Castelfranco, con percentuali di traffico pesante estremamente significative. È evidente che tale traffico provoca lesioni al manto stradale come avvallamenti, buche e quant'altro. Veneto Strade, come gestore della Regione del Veneto, ha

da sempre posto massima attenzione allo stato del manto stradale della Regionale soprattutto in funzione della sicurezza stradale». Vernizzi lascia parlare i numeri: «Nel solo 2022, Veneto Strade ha investito sulla Sr 308 750 mila euro per interventi di manutenzione degli asfalti, su un budget complessivo per la provincia di Padova di 2 milioni di euro. Quindi più di un terzo delle risorse impiegate sono state utilizzate per questa strada, benché la Provincia di Padova abbia anche altre regioni molto importanti». Dato,

«Esprimo alla famiglia il mio cordoglio personale e quello della società»

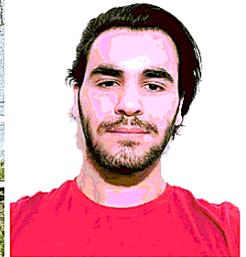
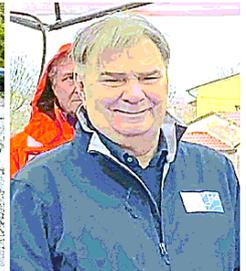
questo, evidenziato «solo per chiarire l'attenzione che la società dedica alla Nuova Strada del Santo. Ritengo perciò non accettabili le dichiarazioni riportate da alcuni media, nelle quali si impunta a Veneto Strade scarsa attenzione per lo stato del manto stradale della regionale».

Il numero uno di Veneto Strade si astiene da qualsiasi considerazione in merito alle dinamiche dell'incidente «essendo questo compito della magistratura, alla quale spetterà stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità del tragico incidente». E sul cartello di strada dissestata, installato da Veneto Strade pochi giorni dopo la morte di Sanginiti proprio in prossimità dello svincolo teatro della fuoriuscita: «Gli ulteriori cartelli stradali affissi sulla Sr 308 nei giorni successivi all'incidente sono stati posizionati, non appena richiesto, su precisa indicazione scritta del Comando della Polizia Stradale. Si precisa infine che cartelli di preavviso di pericolo erano già in essere al momento dell'incidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto dissestato di Sr 308 in cui ha perso la vita Sanginiti. A destra, in alto Silvano Vernizzi e, sotto, Giordano Sanginiti



MIRA

## Barca con braccio meccanico per la raccolta dei rifiuti

MIRA

Una nuova barca contro i rifiuti galleggianti. Il Comune di Mira sta sperimentando un nuovo modello di raccolta dei rifiuti galleggianti, utilizzando una piccola imbarcazione che ha il compito di convogliare i rifiuti superficiali da destinare allo smaltimento. «Stiamo sperimentando questo nuovo servizio», spiega il sindaco Marco Dori, «a Mira Porte, dove è più difficile intervenire a causa delle correnti e dello spazio di manovra. La barca è dotata di una sorta di rastrello



La raccolta dei rifiuti con la barca con rastrello meccanico

meccanico, ma l'operatore può intervenire anche manualmente nei punti più difficili».

Il mezzo va a integrare il tradizionale sistema, con ragno mobile e cassone, ma l'amministrazione sta valutando anche un intervento con mezzo anfibo, capaci, con dei sistemi di trascinamento, di «pescare» il rifiuto e portarlo a riva. «Il Comune di Mira continua a pulire, ma per noi è una ingiustizia. I miranesi continuano a sostenere costi di pulizia per rifiuti galleggianti che provengono anche da fuori comune. Siamo sul valore di circa 30-40 mila euro annui. Il costo dei rifiuti galleggianti andrebbe ridistribuito tra vari comuni ed enti di gestione, più facile a dirsi che a farsi, o in alternativa rimborsato dalla Regione, anche attraverso uno specifico bando». —

A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRA

## Si sbloccano i lavori per la pista d'atletica

MIRA

Pista di atletica di Valmarana si sbloccano i cantieri a Mira. Per fare il punto sulla situazione, il sindaco Marco Dori ha incontrato la campionessa di atletica Manuela Levorato (oggi vicepresidente Fidal veneto) e il presidente dell'associazione Atletica Riviera, Luigino Molena. L'annuncio attesi da anni partiranno entro l'estate. L'intervento, del valore di oltre un milione di euro, finan-



Manuela Levorato

ziato con fondi comunali e nazionali, prevede il completo rinnovamento dell'attuale impianto, anche con nuove torri faro a Led per illuminare la pista e il campo da calcio, dotato anche di nuovo impianto di irrigazione. «Durante l'incontro», spiega Dori, «abbiamo fatto il punto della situazione, anche per rassicurare che tutto procede senza intoppi. Abbiamo ottenuto il parere Coni e la gara è andata a buon fine».

Secondo le stime, l'intervento è destinato ad andare in porto entro l'estate. «Oggi la nostra pista è di fatto inutilizzabile», conclude il sindaco di Mira, «e con questo intervento, molto atteso, finalmente daremo agli atleti un impianto sportivo nuovo e di qualità». —

A.A.B.

MIRA

## «Comune Plastic Free» Un premio ambientale

MIRA

Il Comune di Mira è stato premiato con il riconoscimento di «Comune Plastic Free», da parte dell'associazione che promuove il rispetto dell'ambiente e che contrasta l'abbandono dei rifiuti e promuove un minor uso di plastica nella vita di tutti i giorni. «Per noi è un riconoscimento importante», osserva il sindaco Marco Dori. «Il merito va soprattutto



Marco Dori

ai volontari. Il prossimo è previsto a Mira il 26 febbraio, alle ore 14.30 davanti al municipio».

Con i volontari di Plastic Free il Comune di Mira ha organizzato un calendario di eventi che prevede almeno una giornata di raccolta al mese, spostandosi di volta in volta lungo il territorio mirese. Finora sono stati realizzati otto incontri sul territorio (Mira Taglio, Mira Porte, Piazza Vecchia, Oriago, Borbiago, Marano, Malcontenta, scuole di Gambare) durante i quali si sono mobilitate 292 persone, che hanno raccolto 920 kg di rifiuti abbandonati, tra bottigliette, lattine e mozziconi di sigarette. —

A.A.B.